



## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO**

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

40050 Monterenzio (BO), Via Olgnano 1, tel 051 929936, fax 051

929033 Indirizzo Istituzionale [boic84800q@istruzione.it](mailto:boic84800q@istruzione.it)

<http://www.icmonterenzio.it>



# **P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2021/2022**

- PROPOSTO DAL G.L.I. NELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021
- DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI: 30 GIUGNO 2021
- Il presente documento è allegato al PTOF di cui costituisce parte integrante.

*I BES sono un passo avanti nella direzione di una scuola inclusiva. È la scuola che osserva i singoli ragazzi, ne legge i bisogni, li riconosce e di conseguenza mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove le barriere all'apprendimento per tutti gli alunni al di là delle etichette diagnostiche. È un discorso di equità, che consente davvero quella personalizzazione spesso rimasta sulla carta.*

D. IANES

## PREMESSA

*L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

(da [www2.istruzioneer.it/bes](http://www2.istruzioneer.it/bes))

## COS'E' IL PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

*"Il Pai è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei progetti inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno"*

( Nota prot n° 1551 del 27 giugno 2013 )

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, elaborando efficaci strategie EDUCATIVE E DIDATTICHE al fine di aiutarli nel loro percorso di crescita, sviluppando i talenti di ciascuno.

Il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

- indagare e definire un quadro organico degli interventi da attuare per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con differenti abilità, difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio comportamentale.
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti.
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni.
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola.
- promuovere una sempre più attiva collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...),
- responsabilizzare ogni soggetto educante sulla base delle proprie specificità educative.

E' parte integrante del PTOF e viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola in merito all'inclusione; viene rivisto annualmente alla luce dell'efficacia delle azioni attuate e dei bisogni emergenti.

## NOTA ALLA REDAZIONE DEL PAI DELL'I.C. DI MONTERENZIO

Il presente PAI è stato redatto ispirandosi ai criteri di fruibilità, chiarezza e sintesi. Esso vuole essere una fotografia, scattata con sguardo realistico al presente ed aperto sul futuro in una prospettiva di impegno comune teso al miglioramento.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico e/o culturale.

## PARTE I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

### A. Contesto attuale- RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022	Infanzia Monterenzio	Infanzia Pizzano	Primaria Pizzano	Primaria Monterenzio	Secondaria "Falcone Borsellino"
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, c.1 e 3)</b>					
- minorati vista					
- minorati udito					
- Psicofisici			2	1	7
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>					
- DSA			1	2	17
- ADHD/DOP					
- Borderline cognitivo					
<b>3. Svantaggio (è indicato il disagio prevalente)</b>					
- Socio-economico			19	22	
- Linguistico-culturale			9	5	2
- Disagio comportamentale/relazionale					2
<b>TOTALE</b>			<b>32</b>	<b>30</b>	<b>28</b>
Percentuale sulla popolazione scolastica					
N° PEI redatti dai GLO					
N° PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria					
N° PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria					

## B. RISORSE PROFESSIONALI

	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzione strumentale area Benessere Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Prof.ssa Enrica Tirone</b>	<b>Si</b>
	<b>Dott.sa Orsatti Dott.ssa Marinoni</b>	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>

## C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

## D. ALTRE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO INCLUSIVO

● <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
● <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
● <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
● <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
● <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

## E. MONITORAGGIO GRADO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA

Punti di forza e criticità rilevati:

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>				X	
<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>			X		
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b>				X	
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>				X	
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</b>				X	
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</b>		X			
<b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>			X		
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>			X		
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>			X		
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>			X		
<b>Altro:</b>					
<b>Altro:</b>					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

## SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI SI PROPONE LA SEGUENTE ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI INCLUSIVI:

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato chiaramente definito nel PTOF l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto che delinea in maniera chiara gli incarichi e le mansioni spettanti a ciascuno, oltre che la modalità di costituzione e i compiti dei vari organi.

**LA F.S. AREA BENESSERE:** l'Istituto ha individuato una docente con Funzione strumentale nell'area Benessere con i seguenti compiti:

- Coordinamento dei lavori relativi all'elaborazione dei PEI e PDP;
- Partecipazione al GLI e cura della stesura del PAI;
- Coordinamento dei progetti relativi all'inclusione;
- Cura dei rapporti con le Aziende Sanitarie Locali;
- Cura delle relazioni con l'Ente locale e il territorio
- Partecipazione agli incontri che abbiano rilievo per l'inclusione;
- Predisposizione delle circolari relative all'incarico ricoperto

**IL GRUPPO GLI:** viene costituito con delibera del Ds ed esteso alla componente genitori. Ha una funzione di osservazione e monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato e alla eventuale revisione dello stesso. Si riunisce due volte all'anno.

**Nell'ottica di un miglioramento continuo, verranno proposte schede di valutazione del livello di inclusività della scuola.**

**CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI:** tutti i docenti curricolari saranno coinvolti nelle pratiche di intervento: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale; individuazione di strategie e metodologie utili a favorire l'inclusione e la partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; stesura e applicazione del piano di lavoro ( PEI e PDP ); collaborazione scuola- famiglia-territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno ( se presente ).

**Per il prossimo anno si predisporranno delle schede di osservazione/rilevazione dei Bisogni educativi Speciali da utilizzare in sede di Consiglio di Classe /team**

**I DOCENTI DI SOSTEGNO:** partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie, metodologie e didattiche inclusive; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro ( PEI e PDP ).

**GLI EDUCATORI COMUNALI:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità ai percorsi didattici.

**LA FAMIGLIA:** Informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

**LA AUSL:** Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso educativo da intraprendere.

**I SERVIZI SOCIALI:** Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. I servizi partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato. Integrano e condividono il PEI o PDP.

**IL COMUNE, LA PEDAGOGISTA:** l'Istituto si avvale della figura del pedagogo, fornito dal comune di Monterenzio per supportare i docenti nella loro pratica educativa e per osservare situazioni complesse che necessitano di interventi mirati.

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI:** Delibera il PAI e verifica i risultati ottenuti.

**IL PERSONALE ATA:** Collabora con il personale docente, si occupa della sorveglianza e dell'assistenza degli alunni con disabilità.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

In considerazione dell'alto numero di docenti di sostegno non specializzati, l'Istituto promuove l'autoformazione per tutti i docenti che saranno informati delle proposte formative provenienti dall' USP e USER, nonché da enti privati e accreditati.

Nello specifico l'Istituto ha svolto nell'anno scolastico 2020/21 un corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative "Lego Serious Play", per diffondere fra tutti i docenti il ricorso a metodologie didattiche innovative. Per l'anno scolastico 2021/22 si concentrerà la formazione sulla redazione del nuovo modello di PEI.

**Ci si propone di organizzare in maniera più strutturata la comunicazione delle proposte formative.**

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

#### **Valutazione di sistema:**

- Monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili tramite l'osservazione sistematica della partecipazione diretta degli alunni con bisogni educativi speciali alle diverse attività comuni.
- Verifica ed eventualmente aggiornamento di PEI e PDP durante gli incontri dei Consigli di classe/interclasse.

#### **Valutazione degli apprendimenti:**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto vedrà coinvolti tutti i docenti. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione sarà adeguata al percorso personale. Relativamente ai percorsi didattici personalizzati i Consigli di classe/i Team docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare l'affinità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Premesso che per "diversi tipi di sostegno" si intendono tutte le azioni da porre in essere per favorire l'inclusività, si procederà a:

- Assegnare il docente di sostegno alla classe in relazione alla tipologia del bisogno e della specializzazione del docente, nel rispetto, ove possibile della continuità didattica.
- Organizzare l'orario del docente di sostegno in funzione di quello della classe e dei bisogni individualizzati/personalizzati dell'alunno dva.
- Rafforzare l'idea che l'insegnante di sostegno è contitolare della classe ed è possibile un dinamico scambio di ruoli con il/i docente/i nelle attività di classe;
- Organizzare attività alternative, di supporto alla classe, a classi aperte, per lavori di gruppo;
- Effettuare riunioni periodiche tra i docenti, oltre i consigli di classe/interclasse, per sviluppare momenti di riflessione interna e attività di ricerca-azione utili alla verifica in itinere delle attività programmate.
- Favorire il ricorso al docente con F.S Benessere per consulenze/informazioni, in modo da seguire una linea comune all'interno della comunità educante
- Favorire il ricorso all'animatore e al team digitale come supporto nell'inclusione, per l'uso di pc, sintesi vocali, e-book, software didattici e LIM;
- Creare le condizioni affinché gli educatori comunali in servizio nell'Istituto assolvano alle loro funzioni specifiche a supporto dell'inclusione (autonomia, socialità etc)

- Creare una sinergia educativa con la Ausl nella realizzazione di progetti a supporto dell'inclusione (psicologo con Sportello d'ascolto; Progetti di prevenzione del disagio etc.) e pedagoga.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

- Coinvolgimento del Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi e educativi.
- Attivazione e sviluppo di relazioni significative con il servizio UOS-NPIA
- Intensificare il coinvolgimento dei servizi sociali
- Prevedere il coinvolgimento di specialisti privati nei momenti di lavoro condiviso.
- Comunicare meglio la presenza e la funzione dello psicologo a scuola e dello sportello di ascolto.
- Diffondere anche tra i docenti le possibilità di utilizzo della figura dello psicologo a supporto delle classi che presentano difficoltà di vario tipo.
- Coinvolgimento della pedagoga del Comune nelle attività di inclusione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

- Organizzazione sistematica di momenti di incontro individuali con le famiglie per l'informazione e il coinvolgimento nel processo educativo dei propri figli.
- **Valutazione di incontri con esperti, rivolti alle famiglie non solo per rafforzare l'alleanza educativa tra scuola-famiglia, ma anche per condividere e confrontarsi su vari temi di interesse educativo.**

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Per un percorso formativo inclusivo è opportuno partire dalla considerazione che ogni individuo è portatore di una diversa intelligenza, di cui molteplici sono le forme e che particolare attenzione va posta al sostegno della diversità, disabilità o dello svantaggio. Queste diverse situazioni individuali, già dalla scuola dell'Infanzia, vanno riconosciute e valorizzate, affinché non si trasformino in disuguaglianze. Pertanto il nostro Istituto si propone di monitorare le situazioni di disagio e porre attenzione alle diversità a partire dalla progettazione didattica. Nei vari ordini di scuola l'attenzione ai diversi bisogni si espliciterà attraverso le seguenti iniziative:

#### **Scuola dell'Infanzia:**

- Istituzione di una scheda di osservazione per l'individuazione e il monitoraggio di Bisogni educativi speciali.
- Collaborazione con il pedagoga dott. Maffeo

#### **Scuola Primaria:**

- Progetto screening (per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento).
- Redazione e monitoraggio nei Consigli di Interclasse di PdP per dsa e per bes.
- Utilizzo di pratiche e metodologie didattiche inclusive (lavori cooperativi e/o laboratoriali, tutoraggio tra pari, uso di strumenti informatici, classe capovolta).
- Progetti di alfabetizzazione.
- Progetto con finanziamento della Fondazione Carisbo "Welfare" (Logopedista a scuola).

#### **Scuola Secondaria di I grado:**

- Redazione e monitoraggio nei Consigli di Classe di PdP per dsa e per bes
- Utilizzo di pratiche e metodologie didattiche inclusive (lavori cooperativi e/o laboratoriali, tutoraggio tra pari, uso di strumenti informatici, classe capovolta)
- Progetti di alfabetizzazione
- Progetto con finanziamento della Fondazione Carisbo "Mai Soli" (Orto alla finestra).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa. Pertanto ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- **Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso il tutoraggio tra pari.**
- **Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.**
- **Individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante.**
- **Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali per lavorare sull'inclusione.**
- **Valorizzazione delle difficoltà trasformandole in sfide per la crescita.**
- **Valorizzazione delle risorse professionali nelle famiglie degli alunni.**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

#### **Risorse materiali:**

- laboratori, palestre, attrezzature informatiche, software didattici (Supermappe, Audiolibri, e-book)
- Acquisto di nuovi *devices* con le risorse dell'emergenza sanitaria da Covid 19
- Comodato d'uso gratuito di *devices* agli studenti che ne fanno richiesta
- Partecipazione ai Bandi Carisbo per i Progetti Mai Soli e Welfare

#### **Risorse umane:**

- Psicologi, pedagoga del comune, assistenti sociali, educatori.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:**

#### **Continuità:**

La scuola dedica una particolare cura a tutti gli alunni nella fase di inserimento in qualsiasi ordine di scuola, organizzando mirate attività di accoglienza. Per gli alunni BES la priorità della scuola è quella di raccogliere informazioni sui singoli alunni, collaborando con la famiglia, i docenti della scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti per strutturare adeguati percorsi formativi.

#### **Orientamento:**

Ogni anno, oltre alle attività di orientamento condotte dai docenti di classe e da esperti esterni, vengono programmate e predisposte attività per conoscere le scuole e gli enti di formazione presenti sul territorio

### **Azioni per l'ampliamento dell'inclusione per l'anno scolastico 2021/2022:**

Nell'anno scolastico 2021/2022, tenuto conto:

- del numero molto elevato di studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- delle limitazioni dovute ai protocolli di sicurezza legati all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- del *know-how* acquisito durante il periodo di *lockdown* avvenuto nel precedente anno scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Monterenzio si propone di:

- Riadattare tutti i progetti esistenti adattandoli alle nuove norme contro la diffusione del contagio.
- Istituire i nuovi progetti con i finanziamenti ottenuti dai Bandi Carisbo
- Continuare ad attuare, come da Piano della DDI, le corrette procedure da porre in essere in caso di *lockdown* a tutela degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire l'uso della Didattica digitale integrata anche in presenza e l'uso delle *GSuite* come strumenti a sostegno della personalizzazione e dell'inclusione scolastica, sfruttando le competenze acquisite dai docenti durante la DaD, per incrementare il ricorso a metodologie e pratiche che favoriscano l'inserimento di tutti.
- Monitorare le situazioni di disagio socio-economico e le reali possibilità di accesso al digitale di tutti gli studenti per evitare l'accentuarsi di differenze.

- Intervenire a supporto delle famiglie, in caso di bisogno, fornendo *devices* in comodato d'uso e, operando in sinergia con i Servizi Sociali, tentare di risolvere i problemi di connessione.
- Prevedere in caso di sospensione anche temporanea delle lezioni in presenza, un'immediata revisione di Pei e Pdp, funzionale alle sopraggiunte esigenze.

Alla fine dell'anno scolastico 2021-2022 il GLI provvederà alla verifica dell'attuazione del Piano e all'individuazione degli obiettivi d'incremento per l'anno successivo, alla luce degli elementi di forza e delle criticità emerse, allegando al presente documento il fabbisogno di sostegno e contingente educativo necessario alla realizzazione del piano per l'Inclusione.